

# Subito applausi per la nuova Italeri targata Nunez

*L'interbase dominicano è già protagonista*

*Due successi nei test con Rimini e Imola*

di Maurizio Roveri

Il talento è quello di un interbase da Major League, o quasi. Jorge Nunez accende un lampo al "Falchi". Il dominicano ha conquistato tutti, alla sua primissima apparizione sull'erbetta dello stadio del baseball bolognese. Poco importa se quella che doveva essere una vibrante sfida di Coppa Italia, contro Rimini, è diventata un galoppo d'allenamento per lo stop di tutto lo sport italiano per ricordare Papa Wojtyla. Talvolta basta un'occhiata, basta vedere come un giocatore si muove e come tiene il campo per capire che è di una categoria superiore. Jorge Nunez ha un talento speciale, te ne accorgi anche in una semplice partita d'allenamento. Dall'altra parte della barricata c'era Fausto Solano, il connazionale che l'Italeri ha ripudiato preferendogli Nunez. Fausto, dimagrito e abbastanza reattivo, ha fatto cose decorose. Ma Jorge ha più gambe, più fisicità: la differenza fra il vecchio e il nuovo interbase del club bolognese è apparsa evidente.

Jorge Nunez ha tempismo e piedi rapidi in difesa: conseguentemente, può controllare e governare spazi ampi. In attacco, quando corre sulle basi, è uno spettacolo: ruba il tempo al lanciatore come nessun altro.

Nella partitella d'allenamento di sabato pomeriggio Nunez ha rubato due basi, facendosi un baffo perfino del "braccione" di Nilson Antigua - altro ex fortitudino - il quale ora è il ricevitore di Rimini.

Che Nunez fosse un ottimo difensore ed uno straordinario corridore lo dicevano le referenze che lo hanno accompagnato in Italia, dopo otto stagioni di Minor League in franchigie affiliate ai Blue Jays, Expos, Dodgers, White Sox. Importanti in particolare le esperienze in Triplo A nel

2002 e 2003, con le squadre di Ottawa e Charlotte. Per il suo talento difensivo e per la sua velocità, Nunez ha più volte sfiorato la Major League americana. Il suo limite era la battuta, quel limite che gli ha impedito di entrare nel mondo dei "più grandi".

Ebbene, presentandosi per la prima volta sulla scena del "Falchi", Nunez si è preso il lusso di interpretare bene anche il ruolo del battitore: 4 su 4. Una battuta valida per ogni turno nel box. Quattro singoli velenosi. Da battitore di contatto, capace con la sua corsa di "anticipare" la difesa avversaria anche su battute in diamante.

Ed è stato proprio firmato da Nunez il punto che ha sancito il successo dell'Italeri per 1-0. Decisiva una grande legnata di un Davide Dallospedale già brillante (autore anche di ottimi interventi difensivi), pallina che va a perdersi al limite del campo sulla destra, in mezzo alle margheritine. Un doppio. E allora dalla prima Nunez parte come un razzo e vola... vola fino a casa base.

Ieri, seconda partitella d'allenamento per l'Italeri: 7-0 contro Imola (club di serie A2). E Jorge Nunez ha confezionato altre due battute valide.

Bene anche il monte di lancio. Sabato pomeriggio, contro i Pirati romagnoli, si erano alternati sul mound Matos, Richetti e Bazzarini. Ieri contro Imola cinque riprese di Cretis, tre di Ghesini e un inning per Richetti.

Giovedì è previsto l'arrivo dalla Colombia dell'oriundo Felipe "Pipe" Urueta, che torna a indossare la casacca della Fortitudo Baseball dopo essere stato - quest'inverno - il miglior giocatore della Lega Professionale Colombiana.

Prossimo appuntamento per l'Italeri la Final Four di Coppa Italia, il 9 e 10 aprile a Caserta.